

11 luglio 2011 14:48

Liberalizzazione orari negozi. 78% favorevoli. Attenzione ai Comuni...

di [Vincenzo Donvito](#)



Un'indagine Ipsos fatta lo scorso 7 luglio

(http://www.aduc.it/notizia/liberalizzazione+orari+negozi+favorevole+78+ipsos_123433.php) sulla liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali, indica che il 78% del campione intervistato sarebbe favorevole a come e' stato approvato, nella recente manovra economica, per le citta' a vocazione d'arte e turistica.

Continuiamo a non capire

(http://www.aduc.it/comunicato/orari+negozi+deregolamentati+perche+solo+nelle_19287.php) perche' la liberalizzazione debba riguardare solo queste citta' e non tutta Italia: l'intento sembra solo quello di incrementare le vendite li' dove ci sono piu' turisti, e non semplificare e migliorare la qualita' di vita per i consumatori (come anche sottolineato dall'indagine Ipsos).

A parte questo, che per quanto ci riguarda e' una conferma di cio' che ascoltiamo e ripetiamo da anni, c'e una nuvoletta all'orizzonte che sta cominciando a farsi avanti, l'Anci (Associazione Nazionale Comuni d'Italia). Che per voce del suo presidente, Osvaldo Napoli, commentando i dati Ipsos ha, tra l'altro, detto: *"i Comuni sono sempre favorevoli a quelle misure che favoriscono lo sviluppo locale, sempre che tali norme rispettino l'autonomia dei Comuni nello stabilire gli 'orari' delle citta"*. Che e' come se avesse detto: *"lasciate perdere, vale la norma gia' in vigore oggi, quindi sono i Comuni che decidono e non i commercianti"*.

Noi non sappiamo se l'intento del ministro del Turismo che ha perorato l'introduzione di questa norma nella manovra finanziaria, fosse solo propagandistico o meno, ma sicuramente lo sarebbe se questa norma fosse applicata, cosi' come vuole l'Anci, col filtro dei Comuni: ripercorrerebbe norme gia' in vigore (legge Bersani n.114/1998) , norme molto esplicite, ma su cui le Regioni hanno sempre posto i loro veti

(http://www.aduc.it/comunicato/liberalizzazione+orari+dei+negozi+bloccare+veti_12982.php) e l'hanno sempre avuta vinta.

Un invito al ministro Maria Vittoria Brambilla: difenda la sua norma, altrimenti fa come sulla storia delle stelle degli alberghi (http://www.aduc.it/comunicato/stelle+alberghi+bufala+governo+tutto+cambia+restare_15230.php), cambiare tutto per non cambiare nulla.